

## »» Vita di festival

 Il ricordo di Troisi  
 e la carica  
 dei nuovi:  
 ecco Paolo Zucca

Il Bif&st 2014 sta per salutarci. Si concludono le rassegne competitive, vengono assegnati i primi premi, si tirano le somme di una edizione ricca di ospiti e film in anteprima (la mancanza dei quali è una delle accuse mosse da sempre alla kermesse barese). Ma il protagonista della penultima giornata è un grande attore scomparso troppo presto, Massimo Troisi, ricordato dal regista de *Il postino*, l'inglese Michael Radford, in mattinata e poi da Ettore Scola che lo diresse in ben tre film. «Volevo Troisi sin dal mio primo film, ma lui non voleva girare in Scozia per il freddo – racconta in perfetto italiano il cineasta nato in India – diventammo amici però, per otto anni ci siamo visti una volta all'anno. Come tutti i grandi comici, Massimo era un grande attore, un vero leader per la troupe. Entrava in scena e non avrebbe mai smesso di improvvisare, io cercavo di fermarlo e di convincerlo a seguire la sceneggiatura. Ogni tanto però mi richiedeva di improvvisare, era più forte di lui».

Intanto il grande scrittore Andrea Camilleri è arrivato a Bari e al Galleria ha assistito tra il pubblico alla proiezione del documentario/tributo *Andrea Camilleri, io e la Rai* di Alessandra Mortelliti. Questa mattina terrà un'attesissima Lezione tra cinema, letteratura e mafia al fianco di Pif, l'ex iena che ieri sera è salito sul palco del Petruzzelli per ritirare il Premio Francesco Laudadio per la migliore Opera prima del festival, *La mafia uccide solo d'estate*. Un premio che in verità per la prima volta viene sdoppiato dalla giuria presieduta da Giuliano Montaldo e premiata è anche la migliore regia, andata a Paolo Zucca per il suo *L'arbitro*, pellicola intelligente e ironica immersa in un insolito bianco e nero, ben recitata da un cast in cui spiccano Stefano Accorsi e Francesco Pannofino.

Un doppio riconoscimento alle nuove leve del cinema nostrano che conferma l'ottimo livello (forse superiore a quello dei lungometraggi dei colleghi più navigati) di una sezione che comprendeva anche gemme come *Miele*, *Salvo* e *Smetto quando voglio*.

Nicola Signorile

© RIPRODUZIONE RISERVATA